



Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	<b>Specie</b> 6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Popolazione	Consistenza della popolazione	>100 popolazione attuale	UM Target	Popolazione numerosa distribuita Habitat di specie: praterie aride, orli e arbusteti		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	8.79 superficie attuale	UM Target	Habitat DH riconducibile all'habitat di specie: 6240		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	UM Target	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210 e 6240	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Pascolo domestico e selvatico	Ridotto o non significativo	-	UM Target	non significativo nelle aree marginali in cui vegeta la specie	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30 (eccezionalmente maggiore in arbusteti e lariceti radi)	%	UM Target	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite Hippophae rhamnoides, Berberis vulgaris, Juniperus communis, Arctostaphylos uva-ursi	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	<b>Specie</b> 1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Popolazione	Consistenza della popolazione	2 dmq popolazione attuale	UM Target	attualmente segnalati 15 individui su 2 dmq con copertura del 5% su pozza di circa 30 mq Habitat di specie: stagni temporanei		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	0.03 superficie attuale (300 mq)	UM Target	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione			Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	UM Target	Riferita alla durata media storica dei periodi di inondazione e disseccamento.	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione			Pascolo selvatico e domestico	Compatibile con la conservazione della specie	-	UM Target	Pascolamento estensivo selvatico e occasionalmente domestico	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione			Caratteristiche geomorfologiche	Nessuna variazione significativa	-	UM Target	Riferita alla morfologia dei corpi idrici perenni e stagionali	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	P	1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Prospettive future		Alterazione del regime idrologico dovuta a siccità invernale ed estiva che influenza l'habitat per la specie, riducendo la permanenza di acqua nella pozza e quindi allungando il periodo vegetativo e permettendo l'ingresso di specie più competitive e generiche	0	UM Target	mq di decremento habitat di specie (superficie limosa-sabbiosa priva di copertura vegetale)		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	<b>Habitat</b> 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art. 17	Area occupata	Superficie	1.59 superficie attuale	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	UM Target	Specie tipiche: assenza di dati per l'habitat nel sito, previste indagini mirate
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	UM Target	assenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	UM Target	Epilobium angustifolium in forte espansione nel sito	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	UM Target	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	UM Target	Corpo idrico: Grand Eyvia - 0431wva in stato ecologico elevato (2° piano di gestione)
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	UM Target	Merlo acquaiolo, macrobenthos
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo alieutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	<b>Habitat</b> 4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art. 17	Area occupata	Superficie	78.5 superficie attuale	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cameditico	≥ 70	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	UM Target	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gaultherioides</i> , <i>V. myrtillus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum subsp. ermaphroditum</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	UM Target	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	UM Target	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate <i>Larix decidua</i>	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat trofico di diverse specie di chiroteri in all. IV e barbastello, soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali, habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui fagiano di monte, coturnice, lepidotteri ( <i>Parnassius apollo</i> ); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di <i>Euphydryas a. glaciegenita</i>		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	<b>Habitat</b> 4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art. 17	Area occupata	Superficie	0.36 superficie attuale	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	UM Target	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata</i> , <i>S. foetida</i> , <i>S. hastata</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	UM Target	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	<b>Habitat</b> 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art. 17	Area occupata	Superficie	653.31 superficie attuale	UM Target	Note		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	UM Target	Specie tipiche: <i>Anthyllis vulneraria subsp. alpestris</i> , <i>Antennaria carpatica subsp. helvetica</i> , <i>Arabis caerulea</i> , <i>Aster alpinus</i> , <i>Carex curvula subsp. rosae</i> , <i>C. capillaris</i> , <i>C. rupestris</i> , <i>C. parviflora</i> , <i>Dryas octopetala</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Elyna myosuroides</i> , <i>Gentiana nivalis</i> , <i>G. campestris</i> , <i>Gentiana tenella</i> , <i>Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Potentilla nivea</i> , <i>Potentilla brauneana</i> , <i>Saussurea alpina</i> , <i>Salix retusa</i> , <i>S. reticulata</i>

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. Rumex alpinus, Urtica dioica, Chenopodium bonus-henricus	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. Larix decidua	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Nidificazione di coturnice, codirosso; habitat trofico di gracchio corallino, aquila reale; comunità di lepidotteri alpini tra cui Parnassius apollo e Phengaris arion (all. IV)	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5.86 superficie attuale	ettari		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Orchis, Neotinea	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Parnassius apollo, Coronella austriaca (<2100 m slm), uccelli ambienti aperti, Astragalus alopecurus	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	11.24 superficie attuale	ettari		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Antennaria dioica, Arnica montana, Campanula barbata, Carex pallescens, C. panicea, Nardus stricta, Pseudorchis albida, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, P. erecta, Veronica officinalis	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Dactylorhiza	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Potenziale presenza di Euphydryas aurinia glacigenita, presente Parnassius apollo	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	8.79 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Astragalus monspessulanus, Festuca valesiaca, Koleria macrantha, Oxytropis pilosa, Phleum phleoides, Stipa eriocaulis	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, ruderali, aliene	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coronella austriaca (<2100 m slm), uccelli ambienti aperti, Astragalus alopecurus	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.1 superficie attuale	ettari		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Veg 60%, acqua 10%, 40% roccia. Veg: briofite 50%, erbaceo-vascolare 30%, arbustivo 30%	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Palustriella commutata, P. faicata, Tofieldia calyculata, Pinguicula vulgaris, Parnassia palustris, Saxifraga aizoides, Philonotis calcarea, Ptychostomum pseudotriquetrum	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbulina unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isoetium alopecuroides, Hymnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium ripariae (Angelini et al., 2016)	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		P103 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento della portata	volume m³/s	Impatto basso Se la frequenza di eventi siccitosi dovesse aumentare l'impatto della pressione ovviamente aumenterebbe di gravità
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	Area occupata	Superficie	//	2.36 superficie attuale	ettari		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex capillaris, Carex flacca, Carex ferruginea, Eleocharis quinqueflora, Parnassia palustris, Primula farinosa	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230	Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230	Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230	Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230	Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, Chiroteri, Euphydryas aurinia
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230	Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230	Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto medio Area originariamente privo di fauna ittica; pesci provenienti dal vicino torrente, in continuità. Immessi a scopo alleitico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7230	Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Se la frequenza di eventi siccitosi dovesse aumentare l'impatto della pressione ovviamente aumenterebbe di gravità. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,05 superficie attuale	ettari	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto basso Area originariamente privo di fauna ittica. pesci provenienti dal vicino lago Ponton, in continuità Immessi a scopo alleitico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Se la frequenza di eventi siccitosi dovesse aumentare l'impatto della pressione ovviamente aumenterebbe di gravità. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	23,84 superficie attuale	ettari	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Androsace alpina</i> , <i>Achillea nana</i> , <i>Oxyria digina</i> , <i>Geum reptans</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Ranunculus glacialis</i> , <i>Cerastium uniflorum</i> , <i>Doronicum grandiflorum</i> , <i>Poa laxe</i> , <i>Luzula alpino-pilosa</i> , <i>Cryptogramma crispa</i>
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca, habitat trofico di gracchio corallino, gracchio alpino e aquila reale, <i>Parnassius apollo</i>
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	445,96 superficie attuale	ettari	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Campanula cenisia</i> , <i>Draba hoppeana</i> , <i>Herniaria alpina</i> , <i>Galium megalosperum</i> , <i>Gentiana terglouensis</i> subsp. <i>schleicheri</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Petasites paradoxus</i> , <i>Saxifraga biflora</i> , <i>Trisetum spicatum</i> subsp. <i>ovatipaniculatum</i> , <i>Valeriana montana</i>
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca in quota, <i>Coronella austriaca</i> al di sotto dei 2100 m, habitat trofico di gracchio corallino, gracchio alpino e aquila reale, <i>Parnassius apollo</i>
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofittica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	203,83 superficie attuale	ettari	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofittica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofittica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Thalictrum foetidum</i> , <i>Saxifraga diapensioides</i>
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofittica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia sp.pl.</i> ), nitrofile (es. <i>Parietaria judaica</i> )
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofittica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofittica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofittica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	XX superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%		Specie tipiche: <i>Primula pedemontana</i> , <i>Ericrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> subsp. <i>Pedemontanum</i>	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Gracchio corallino</i> , <i>gracchio alpino</i> , <i>aquila reale</i> , <i>potenziale gipeto</i>
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target		Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.1 superficie attuale	ettari			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%		Specie tipiche: <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>strictum</i> , <i>Veronica fruticans</i>	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%		Specie indicatrici di dinamica in atto: <i>Nanofanerofite</i> , <i>Fanerofite</i>	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), sinantropiche	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target		Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	Area occupata	Superficie	//	20.37 superficie attuale	ettari			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030			Copertura dei licheni	Elevata	%		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030			Copertura delle briofite	Elevata	%		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Fagiano di monte</i> , <i>picidi</i> , <i>Barbastello</i> , <i>chiroterri all. IV</i>	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target		Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1.87 superficie attuale	ettari		L'habitat è poco rappresentato, mai come prioritario in quanto non insiste su suolo gessoso o calcareo.	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%		Specie tipiche: <i>Pinus mugo</i> subsp. <i>uncinata</i>	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Fagiano di monte</i> , <i>Barbastello</i>	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target		Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	H										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I										
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1 cella 1x1 km)	n. celle 1x1 km		Indagini effettuate nel 2020-2021 nell'ambito del progetto COBIODIV (Battisti 2022). Sito di presenza presso il Lac Ponton, probabilmente presente anche in altri siti, da indagare. Una singola stima semiquantitativa di 6 adulti/transetto non indicativa, necessarie più repliche su 2 anni consecutivi (Battisti 2022)	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 57)	ettari	Habitat di specie: presente soprattutto in pascoli con <i>Genziana</i> , ascrivibili all'habitat 6230, nardeto, oltre a lande alpine 4060; presente anche in prati umidi, quali torbiere/prati umidi (7230) e paludi a piccole carici nel sito (54.4), nei pressi del Lac Ponton. Ambienti umidi 7 ha tot	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota, 39 ha del totale), 7230	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di <i>Gentiana acaulis</i>	< 10	%	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 4060, 7230	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione							
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I									
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M		Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//		Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati quantitativi, se non la frequenza di contatto acustico, riferita però al mese di settembre in un sito in prateria alpina oltre i 2200 m slm (dove non sono stati registrati contatti in estate), attività ascrivibile a individui in migrazione oppure in alimentazione in quota (Patriarca & Debernardi 2022, progetto COBIODIV). Da valutare come indice da monitorare. Va tenuto conto della contattabilità piuttosto ridotta della specie (< 15 m in genere). In caso di individuazione di siti di ibernazione fuori sito sarebbe possibile condurre monitoraggi degli individui ibernanti. Le indagini hanno evidenziato come il vallone sia interessato da un flusso di chiroteri migratori (diverse specie in all. IV) attraverso i valichi in quota, in comunicazione con il Parco del Mont Avic.
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥103,4)	ettari	Habitat di specie: presente in formazioni forestali ed ecotonali e potenzialmente in alimentazione in aree aperte e alcune zone umide al di sopra del limite degli alberi, dove la specie è stata rilevata acusticamente (Patriarca & Debernardi 2022, progetto COBIODIV)	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9420, 9430, 4060, 7230	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		All'interno del sito sono presenti potenziali siti di abbeverata al di sopra del limite del bosco, in particolare nei pressi del alpeggio Taveronaz; molto importanti per varie specie di chiroteri in all. IV i laghetti nei pressi dell'alpeggio Broillot, fuori dal sito N2000 (Patriarca & Debernardi 2022), sito di presenza di <i>Riccia breidlerii</i> (si veda sezione dedicata)	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Assenti boschi vetusti o isole di senescenza, però boschi presenti nel sito scarsamente o per nulla gestiti, quindi con caratteri di naturalità che evolvono verso il target	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5		alberi/ettaro	Assenza di dati, da valutare la presenza di esemplari arborei di grandi dimensioni ed età avanzata, che possono garantire la presenza di rifugi arborei; in ogni caso l'assenza di gestione dovrebbe garantire la presenza di alberi morti e morenti in tutti gli habitat boschivi
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			Aree aperte mantenute da disturbi naturali (valanghe) e limitazioni edafiche
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	

Sezione 3 - Misure di conservazione

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI		BERSAGLIO DELLA MISURA / INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO								
						Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (N, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT120505	Valle dell'Urter	P	6209 - Astragalus alpestris	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio popolazione e habitat per la specie	100	% superficie occupata dall'habitat per la specie e dalla popolazione	Amministrazione Regionale	si	in corso	Monitoraggio dei parametri popolazione, i range e qualità dell'habitat per la specie attraverso campagne di monitoraggio ad hoc, secondo le indicazioni dei manuali di monitoraggio ISPRA 2016 (per periodicità, epoca di rilievo, tecniche di rilievo).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio	Amministrazione Regionale; Professionisti	Predisposizione affidamento diretto o bando per il monitoraggio della specie. Affido a Professionisti; esecuzione monitoraggio	1000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120505	Valle dell'Urter	P	6209 - Astragalus alpestris	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Rispetto criteri e MAC per habitat 6210 e 6240 e gestione superfici	100	% superfici occupate dall'habitat per la specie e dalla popolazione	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. È fatto obbligo di: 1. Ripetere le misure di conservazione definite per gli habitat in cui vive la specie, in particolare sono da evitare le concimazioni organiche, ad esclusione delle deiezioni lasciate dal bestiame sul posto, e le irrigazioni; 2. Garantire la sopravvivenza delle popolazioni con particolare attenzione alle attività di manutenzione o ripristino dei sentieri; 3. Sospendere il pascolo e/o la frequentazione turistica per un periodo determinato, necessario alla ripresa della popolazione, a seguito di eventuali risultati negativi del monitoraggio che denotino una diminuzione drastica del numero di individui.		si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120505	Valle dell'Urter	P	1384 - Riccia brevidens	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio popolazione e habitat per la specie	100	% superficie occupata dall'habitat per la specie e dalla popolazione	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Monitoraggio dei parametri popolazione e qualità dell'habitat per la specie attraverso campagne di monitoraggio ad hoc, eseguite a regola d'arte (periodicità, epoca di rilievo, etc).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti	Predisposizione affidamento diretto o bando per il monitoraggio della specie. Affido a Professionisti; esecuzione monitoraggio	1000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120505	Valle dell'Urter	P	1384 - Riccia brevidens	Mantenimento del grado di conservazione	si	P03		*Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% habitat di specie	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di accertata presenza della specie è fatto divieto di: - Distruzione delle pozze e variazione del regime idrico per i laghetti. Sono vietate le captazioni che modificano la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche sui corpi idrici che lo alimentano. Qualora l'habitat siano presenti in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo si realizzeranno attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (pali lignei di rifilimento come capisaldi fissi e filo pastore con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.		Aziende di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120505	Valle dell'Urter	P	1384 - Riccia brevidens	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie occupata dall'habitat per la specie e dalla popolazione	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di accertata presenza della specie è fatto divieto di effettuare pascolamento eccessivo nell'area d'habitat obbligo di limitare i flussi turistici (ad esempio). Qualora l'habitat siano presenti in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo si realizzeranno attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (pali lignei di rifilimento come capisaldi fissi e filo pastore con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.	<a href="https://www.regione.valle.d'aosta.it/tema/ambiente/risorse/area-naturali-protezione/Natura2000/area_natura_2000_Lago">https://www.regione.valle.d'aosta.it/tema/ambiente/risorse/area-naturali-protezione/Natura2000/area_natura_2000_Lago</a>	Queste regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale) il Corpo Forestale VSA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e disporre le vasche con galleggianti come richiesto.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% sito	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare le minacce P002, PA21, PF14, PF17 Sono vietate le seguenti attività: - La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. - L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatta salvo gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti lignei in alveo, fatti salvo gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellizzazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appostamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	<a href="https://www.regione.valle.d'aosta.it/tema/ambiente/risorse/area-naturali-protezione/Natura2000/area_natura_2000_Lago">https://www.regione.valle.d'aosta.it/tema/ambiente/risorse/area-naturali-protezione/Natura2000/area_natura_2000_Lago</a>	Azioni di sorveglianza del rispetto di divieto e obblighi da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	P02		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Divieto di introduzione e il ripopolamento di ittaofauna esotica (torrente originariamente privo di ittaofauna)	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittica e di specie esotiche invasive RE UF 134/2014. Durante l'attività di pesca è vietato rilasciare il pescato, di qualunque misura esso sia, in quanto ittaofauna esotica.		Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	P02		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Regolamento dell'attività ittica attraverso divieto di rilascio del pescato	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi devono essere tenuti in conto dal calendario ittico, redatto dall'Amministrazione regionale competente in collaborazione con il Consorzio regionale Pesca. Il rispetto dei divieti e soggetta a sorveglianza da parte del Corpo forestale.		I divieti e obblighi devono essere tenuti in conto dal calendario ittico, redatto dall'Amministrazione regionale competente in collaborazione con il Consorzio regionale Pesca. Il rispetto dei divieti e soggetta a sorveglianza da parte del Corpo forestale.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	P02		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	ER - intervento attivo	Eradicazione ittaofauna esotica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	in corso	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'ittiofauna esotica per annullare l'effetto predatorio sulle altre componenti faunistiche (perpetratori, odonati, macrobentici). La misura prevista nell'ambito del progetto LIFE prevede l'eradicazione delle specie ittiche alloctone al 70% dopo il quinto anno e del 100% al decimo anno. Eradicazione delle specie ittiche alloctone tramite l'impiego di pesci predatori.		Come da progetto LIFE Personale di progetto dei vari partner	Partner del progetto LIFE GRAMMAGE	Come da progetto LIFE Personale di progetto dei vari partner	15000	Fondi Europei programma LIFE	no		
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui agricoli	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare la minaccia PA17.		si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			AL - altro	Realizzazione di un apposito strato informativo sul sistema geografico territoriale della Regione che individui i punti di raccolta delle acque	>1	strato cartografico	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Realizzazione di un apposito strato informativo regionale, che evidenzii il reticolo idrografico a monte del sito ricadente all'interno dello stesso bacino idrografico, in cui vengano gli stessi obblighi e divieti previsti all'interno del Sito ai sensi della L.R. 8/2007.		si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	Affido al gestore del portale cartografico regionale (INVA). Da avviare entro il 2025	0					
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio qualità delle acque	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	si	in corso	Valutazione dei parametri di qualità chimico/fisico/biologico delle acque secondo i protocolli previsti da Direttiva quadro acque		Monitoraggio in corso da parte di ABPA VGA	Amministrazione Regionale; ABPA Valle d'Aosta	Monitoraggio istituzionale qualità delle acque (DQA) da parte di ABPA VGA; costo indicativo per 1 campione, soggetto a variazioni in base al tariffario di ABPA	600					
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 6170					
IT120505	Valle dell'Urter	H	1320 Fiumi alpini con vegetazione rigaria erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 6170					
IT120505	Valle dell'Urter	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	1000	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120505	Valle dell'Urter	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	5000	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120505	Valle dell'Urter	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat	250	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120505	Valle dell'Urter	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di concimazione	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: Le concimazioni organiche, ad esclusione delle deiezioni lasciate dal bestiame sul posto.		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120505	Valle dell'Urter	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 6170					
IT120505	Valle dell'Urter	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 6170					
IT120505	Valle dell'Urter	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 6170					
IT120505	Valle dell'Urter	H	6210 Formazioni erbose ricche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Fotoco-omofila)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 6170					
IT120505	Valle dell'Urter	H	6210 Formazioni erbose ricche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Fotoco-omofila)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 6170					

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205065	Vallone dell'Urter	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da erpogio su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di ripresa di attività agropastorali, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e sfalci precoci, prima del termine delle fioriture 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo decisioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini, ovini e/o caprini, divieto che gli animali pernottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalci estivo post disseminazione propaguli Orchidee e altre specie, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare le caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di specie xerotomofile, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	<a href="http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lago">http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lago</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			
IT1205066	Vallone dell'Urter	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170				
IT1205067	Vallone dell'Urter	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170				
IT1205068	Vallone dell'Urter	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170				
IT1205069	Vallone dell'Urter	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di ripresa di attività agropastorali, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e sfalci precoci, prima del termine delle fioriture 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo decisioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini, ovini e/o caprini, divieto che gli animali pernottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalci estivo post disseminazione propaguli Orchidee e altre specie, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare le caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di specie xerotomofile, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	<a href="http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lago">http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lago</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			
IT1205070	Vallone dell'Urter	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170				
IT1205071	Vallone dell'Urter	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170				
IT1205072	Vallone dell'Urter	H	4080 Bosaglia subalpine di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170				
IT1205073	Vallone dell'Urter	H	4080 Bosaglia subalpine di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170				
IT1205074	Vallone dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare minaccia PA08 e PF05 Sono vietate le seguenti attività: - pascolamento, sfalci e abbrucciamento della cortice erbosa - calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Qualora l'habitat sia presente in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo si realizzeranno attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (pali lignei di riferimento come capifaldi fissi e filo pastore con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili. I pali lignei permanenti con funzione di capifaldi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e georiferiti con la massima accuratezza possibile, al fine di perimetrare l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di >2 m dal limite dell'habitat, da valutare in campo per ogni sito). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggianti di arresto del prelievo dell'acqua. Il prelievo dell'acqua per le vasche non deve essere fatto negli habitat N2000 (torbiera o pakud) ma preferibilmente su ruscelli o a valle di habitat umidi.	<a href="http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lago">http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lago</a>	Queste regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale) Il Corpo Forestale VSA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e disporre le vasche con galleggianti come richiesto.	Amministrazione regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			
IT1205075	Vallone dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI	P03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche nelle immediate adiacenze, su corpi idrici che alimentano l'habitat. Misura volta a contrastare la minaccia PA17.	Si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205076	Vallone dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare la minaccia PA17.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205077	Vallone dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170				
IT1205078	Vallone dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170				
IT1205079	Vallone dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda/portata sorgenti	>1	sito di misurazione	Amministrazione Regionale	da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo, delle portate delle sorgenti e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di portata e altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	2500	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei		
IT1205080	Vallone dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170				
IT1205081	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no	P03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche sui corpi idrici che alimentano l'habitat. Misura volta a contrastare la minaccia PA17.	Si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205082	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare la minaccia PA17.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205083	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			RE - regolamentazione	Obbligo di contenimento e/o eradicazione in caso di inabbinamento	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. È fatto obbligo di: Prevedere operazioni di contenimento e/o eradicazione, ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni, in caso di inabbinamento con il pascolamento estensivo semi-compatibile con la gestione e conservazione dell'habitat (Safford & Stanová et al. 2008; Natura 2000 Technical Report 2008/2024). L'eventuale sfalci deve prevedere la rimozione del materiale tagliato e non in alcun modo consentita la concimazione ad eccezione di quella degli animali al pascolo e limitatamente a carichi istantanei modesti e periodici a pascolamento brevi che dovranno essere esplicitati e dettagliatamente riportati nel Piano di Pascolo obbligatorio di cui alla Misura trasversale del progetto LIFE.	Le attività di contenimento e taglio della vegetazione indesiderata devono essere realizzate nell'ambito di una progettazione naturalistica	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205084	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La sfalci ogni 3-5 anni e il pascolamento estensivo semi-compatibile con la gestione e conservazione dell'habitat (Safford & Stanová et al. 2008; Natura 2000 Technical Report 2008/2024). L'eventuale sfalci deve prevedere la rimozione del materiale tagliato e non in alcun modo consentita la concimazione ad eccezione di quella degli animali al pascolo e limitatamente a carichi istantanei modesti e periodici a pascolamento brevi che dovranno essere esplicitati e dettagliatamente riportati nel Piano di Pascolo obbligatorio di cui alla Misura trasversale del progetto LIFE.	<a href="http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/habitat_Abitaline_fen_7230">http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/habitat_Abitaline_fen_7230</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			
IT1205085	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170				
IT1205086	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170				
IT1205087	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	>1	sito di misurazione	Amministrazione Regionale	da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	Si veda habitat 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei		
IT1205088	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170				
IT1205089	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no	P02	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di ittiofauna esotica (laghi e torrenti del sito naturalmente privi di ittiofauna)	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014. Da applicare su tutto il corpo idrico recettore a monte e a valle fino alla prima interruzione naturale alla continuità fluviale (h > 2 m).	Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205090	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no	P02	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività ittica attraverso divieto di rilascio del pescato	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	Durante l'attività di pesca è vietato rilasciare il pescato, di qualunque misura esso sia, in quanto ittiofauna esotica. Regolamentazione da applicare nel torrente limbròlo	I divieti e obblighi devono essere tracciati in conto dal calendario ittico, redatto dall'Amministrazione regionale competente in collaborazione con il Consorzio regionale Pesca. Il rispetto dei divieti è soggetto a sorveglianza da parte del Corpo Forestale.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1205091	Vallone dell'Urter	H	7230 Torbiera basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no	P02	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione ittiofauna esotica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	in corso	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'itiofauna esotica per annullare l'effetto predatorio sulle altre componenti faunistiche (periofauna, odonati, macrobentos). La misura prevista nell'ambito del progetto LIFE prevede l'eradicazione delle specie ittiche alloctone al 70% dopo il quinto anno e del 100% al decimo anno. Eradicazione delle specie ittiche alloctone tramite elettroscop con passaggi ripetuti	Come da progetto LIFE Personale di progetto dei vari partner	Partner del progetto LIFE GRAYMABLE	Come da progetto LIFE Personale di progetto dei vari partner	10000	Fondi Europei programma LIFE	no		
IT1205092	Vallone dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atroflavescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare minaccia PA08 e PF05 Sono vietate le seguenti attività: - pascolamento, sfalci e abbrucciamento della cortice erbosa - il calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Qualora le torbiere siano presenti in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo si realizzeranno attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (pali lignei di riferimento come capifaldi fissi e filo pastore con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili. I pali lignei permanenti con funzione di capifaldi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e georiferiti con la massima accuratezza possibile, al fine di perimetrare l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di >2 m dal limite della torbiera, da valutare in campo per ogni sito). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggianti di arresto del prelievo dell'acqua. Il prelievo dell'acqua per le vasche non deve essere fatto negli habitat N2000 (torbiera o pakud) ma preferibilmente su ruscelli o a valle di habitat umidi.	<a href="http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lago">http://www.regione.valle-aosta.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aree_nature_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lago</a>	Queste regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale) Il Corpo Forestale VSA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e disporre le vasche con galleggianti come richiesto.	Amministrazione regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT120506	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-strobuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	9103	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievi acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la aree di falda e l'apparato idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche sui corpi idrici che alimentano l'habitat. Misura atta a contrastare la minaccia PA17.	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia PA17.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120506	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-strobuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici.	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia PA17.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT120506	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-strobuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-strobuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-strobuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	>1	sito di misurazione	Amministrazione Regionale		da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo e dell'altezza del livello di falda (uno o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	Si veda habitat 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (Craonatori)	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei			
IT120506	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-strobuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati ESCOENET 2009	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-strobuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di ittiofauna esotica (laghi e torrenti del sito naturalmente privi di ittiofauna)	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014. Da applicare su tutto il corpo idrico recettore a monte e a valle fino alla prima interruzione naturale alla continuità fluviale (h > 2 m).	Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT120506	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-strobuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività alevatica attraverso divieto di rilascio del pescato	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	Durante l'attività di pesca è vietato rilasciare il pescato, di qualunque misura esso sia, in quanto ittiofauna esotica. Regolamentazione da applicare nelle rogiove e nel Lac Ponton.	I divieti e obblighi devono essere trattenuti in conto dal calendario ittico, redatto dall'Amministrazione regionale competente in collaborazione con il Consorzio regionale Pesca. Il rispetto dei divieti è soggetto a sorveglianza da parte del Corpo Forestale.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata	0						
IT120506	Valle dell'Urter	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia sedani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia sedani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8120 Ghiaioni calcarei e siltoso-calcarei montani alpini (Thapsietea rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8120 Ghiaioni calcarei e siltoso-calcarei montani alpini (Thapsietea rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosfica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosfica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosfica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosfica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del sedo Scleranthion o del sedo sibi-Vernicion silicis	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del sedo Scleranthion o del sedo sibi-Vernicion silicis	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no			RE - regolamentazione	Criteri per gli interventi selvicolturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali e comunque non prima del 15 luglio. Divieti: - tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano; nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione - tagli a buche o fessure di dimensioni maggiori a 2000 mq - il taglio di alberi con cavità non scavate da picchi e tutti gli alberi nel raggio di 30 m dagli stessi - l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno - qualsiasi intervento selvicolturale, incluso l'esbosco, è sospeso nei periodi riproduttivi dell'avifauna dal 1° aprile al 30 giugno fino a 1400 m di quota e dal 1° aprile al 31 luglio per le quote superiori, fatte salve eventuali variazioni sulla base dei monitoraggi dell'Ente gestore a tutela delle specie; Obblighi: - nei tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti plurispecifici, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale - nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 30 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro > 40 cm o comunque i più grandi presenti) per l'avifauna, i chiroterii e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitati nid; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (tusti curvati, biforcuti, e fibrose deviate); sono fatte salve le esigenze floristiche e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIR, fatti salvi gli alberi con cavità scavate dai picchi. Le piante da rilasciare all'inviechiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla coppa; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il predifesa riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli. Il più possibile deperiti e ripari a contatto del suolo o formando cumuli non superiori ai 2 m	Si vedano anche le Misure trasversali (specie esotiche, cavi sospesi) e specie-specifiche Per la scelta degli alberi da rilasciare utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patriarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120506	Valle dell'Urter	H	8420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no			IN - incentivazione	Sostegno del pascolo in lariceti idonei	100	% superficie habitat pascolabile	Amministrazione Regionale		in corso	Incensare la attività tradizionale di pascolo estensivo (con bassi carichi di bestiame) in lariceti pascolati, solo dopo la metà di luglio e in assenza di rinnovazione di Pino cembro.	Si veda la Misura trasversale per il Piano di gestione pascoli, sostenuta da fondi del CSR 2023-2027	Amministrazione Regionale; Azienda Agricola	Individuazione delle eventuali superfici pascolabili in lariceti, sostegno economico al pascolo tramite fondi CSR 2023-2027	Si veda la Misura trasversale					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6170					
IT120506	Valle dell'Urter	H	8430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri per gli interventi selvicolturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	Divieto di interventi selvicolturali salvo esigenze floristiche e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIR.	Si vedano anche le Misure trasversali (specie esotiche, cavi sospesi) e specie-specifiche	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120506	Valle dell'Urter	M	1308 Barbastella barbastesul	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	110	n. alberi/ha	Amministrazione regionale	SI	Misura atta a contrastare minacce B07, B08 che favorisce anche altre specie di chiroterii in all. IV e svariate taxa (p.es. coleotteri saprofiti, avifauna cavicola); da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o flati arborei eventualmente presenti nel sito Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad ettaro, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selvicolturali, rilasciati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patriarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assetamento forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120506	Valle dell'Urter	M	1308 Barbastella barbastesul	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chiroteriofauna	>1	n. siri di monitoraggio bioclimatico	Amministrazione regionale		terminata	Monitoraggio svolto nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA COBIOIV tramite registrazioni standardizzate da punti fissi per almeno 3 notti di meteo favorevole, ripetute 2 volte/anno per 2 anni, associate a catture presso i siti di abbeverata. Il monitoraggio riguarda ovviamente anche tutte le altre specie presenti	Si vedano anche indicazioni in Patriarca & Debernardi 2022, progetto COBIOIV.	Amministrazione Regionale; Parco Naturale Mont Avel	Incarico a professionisti esterni	3000	Fondi INTERREG ALCOTRA 2014/2020 (FESR)				
IT120506	Valle dell'Urter	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie e altri Lepidotteri	>1	ha di campionamento	Amministrazione regionale		terminata	Monitoraggio secondo le linee guida ISPRA 2016, tramite trasetti standardizzati (Battis 2022, progetto Interreg ALCOTRA COBIOIV)	Bando con selezione dei professionisti	Amministrazione regionale; Parco Naturale Mont Avel; BioAvalanche	Incarico a professionisti esterni	750	Fondi INTERREG ALCOTRA 2014/2020 (FESR)				
IT120506	Valle dell'Urter	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere l'habitat di specie	100	% habitat di specie	Amministrazione regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. F. Foto obbligo di mantenere l'attività alevatica di tipo tradizionale, pubblica educazione di sensibilizzazione.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						

Sezione 3 - Misure di conservazione

171205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	no				Mit. programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie e altri Lepidotteri	>1	% campione	Amministrazione regionale		da avviare	Monitoraggio secondo le linee guida ISRA 2016, tramite transesti standardizzati da ripetersi almeno per due anni consecutivi (Battisti 2022, progetto COBIOIV) per ogni ciclo di reporting (2 anni ogni 6); Transetto da effettuare sicuramente presso il Lac Ponton, da verificare torbiera a ovest di Tavernoz. Nei siti di presenza prevedere stima copertura Gentiana acoules e di cortica erbosa come da attributi Sez. 2, secondo manuale ISRA. Nel sito sono presenti anche Pteroparis arios e Parnassius apollo (alt. IV), che potrebbero essere monitorate durante le stesse giornate di E. aurinia (Battisti, 2022 - progetto COBIOIV). Almeno 4 repliche/anno per transetto in giornate soleggiate e con vento assente/debole tra metà giugno e agosto (variabilità tra siti e anni). Nella stessa giornata lavorativa potranno essere effettuati più transetti e stimate le variabili habitat tramite almeno 5 quadrati 5x5m ogni ettaro		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni/Ente esterno	2000		si	E.1.3 monitoring e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
171205065	Vallone dell'Urtier	M	1352 Canis lupus	Conservazione di specie con areali vasti	no			RE - regolamentazione	Obbligo di controllare la presenza di cani randagi e/o vaganti	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Obbligo di controllare la presenza di cani randagi e/o vaganti per prevenire fenomeni di ibridazione o predazione su cani domestici. Misura utile inoltre a evitare danni alla fauna selvatica da parte di cani		si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso la struttura di competenza	0						

BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO							
Codice sito	Nome sito	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Ljms)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare i sentieri ufficiali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. L'abbandono dei sentieri ufficiali (si veda cartografia al link), sia a piedi che in bicicletta o a cavallo, induce fenomeni di erosione a carico di habitat, danneggia le specie floristiche di pregio e arreca disturbo alla fauna selvatica. La L.R. n. 64 del 1994 vieta di lasciare vagare liberamente qualsiasi esemplare di cane al di fuori delle zone e nei periodi indicati dall'art. 8 della medesima legge. Sono escluse dal divieto le vie alpinistiche (inclusi i tratti di avvicinamento) e i percorsi invernali di sci alpinismo, tenendo però conto delle Misure di conservazione delle specie, anche tramite le cartografie delle aree sensibili per la fauna, da individuare tramite una Misura dedicata.	<a href="https://zeoportale.regione.vd.it/">https://zeoportale.regione.vd.it/</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione volontaria o accidentale di Specie vegetali Esotiche	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		È vietato immettere e/o diffondere in natura volontariamente o accidentalmente qualsiasi specie vegetale alloctona (art. 9 LR 45/2009 e s.m.l.), ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie vegetali coltivate o ornamentali non invasive e fatto salvo quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art. 12 del DPR 357/97 e s.m.l.; non sono comunque autorizzabili le immissioni delle specie di cui all'Allegato F legge 45/2009 e s.m.l. Nell'ambito di cantieri che prevedano movimento terra o tagli forestali, le aziende e ditte incaricate dovranno implementare un "Piano di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive" che contempli un monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e post operam		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione/contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di rilevazione di Specie vegetali Esotiche Invasive è necessario prevedere interventi di eradicazione/contenimento a seconda delle specie presenti, del grado di diffusione e della fattibilità operativa adottando le più opportune tecniche di intervento e gestione del materiale di risulta.		Approvazione della misura regolamentare e successivo obbligo di individuazione, tramite monitoraggio, delle eventuali aree con presenza di invasive	Amministrazione Regionale Personale esterno	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale		in corso	Prevedere una giornata/anno di sopralluogo per la verifica di eventuali nuovi individui di Specie esotiche invasive per contrastare le minacce P101 e P102. Lista SEI disponibili in Bovio 2016 e All. F LR 45/2009 e smi		- L'Instituto Agrario Regional ha creato un applicazione "AlienApp", per l' inserimento di segnalazioni di dati di presenza di specie esotiche, che confluiscono nel database Osservatorio regionale della Biodiversità. La raccolta dati si basa su dati di Citizen science, anche tramite il contributo di personale dell'Amministrazione regionale o consulenti coinvolti. Sistema utile per una mappatura a scala regionale - In molti siti Natura 2000, soprattutto di bassa-media quota, risulta però importante operare dei monitoraggi sistematici più accurati.	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA; Personale esterno; Privati	Attività in capo a: - personale regionale - Corpo Forestale della Valle d'Aosta - professionisti esterni Costo annuale in caso di professionisti	250	no		Fondi regionali/ministeri al/comunitari		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo, in caso di semina o trasemina, di utilizzare "sementi per la preservazione" (obbligo uso sementi autoctone)	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La semina o trasemina con sementi di specie e popolazioni/ecotipi non locali è vietata dalla legislazione vigente (DPR 357/1997 e s.m.l.). Gli interventi di semina/trasemina devono impiegare "sementi per la preservazione" (direttiva 2010/60/UE, come definita dal D.Lgs. n. 20/2021) quali "florime spazolate", "erba verde", "zolle" o altro materiale ad essi assimilabile proveniente da prati e pascoli donatori di localizzazione nota e idonea composizione floristica verificata da parte dell'Ente Gestore. Non si applica il seguente obbligo per attività di coltivazione di seminativi, vigneti (es. sovescio), frutteti, campi di ortaggi o attività vivaiistiche fatto salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento.	<a href="https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aria_naturali_protetta/Natura2000/rete_natura_2000_L1.aspx">https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aria_naturali_protetta/Natura2000/rete_natura_2000_L1.aspx</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di riutilizzo di terre e rocce da scavo presenti in loco in caso di cantieri, salvo oggettiva assenza dei materiali necessari	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di lavori che prevedano movimento di terre e rocce da scavo è necessario utilizzare prioritariamente l'eventuale materiale movimentato in loco e solo in un'ultima istanza ricorrere a materiale proveniente da aree esterne al sito (attenzione a introduzione Specie Esotiche)		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Regolamentazione raccolta specie vegetali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		La regolamentazione per la raccolta delle Specie di Flora spontanea autoctona è normata dalla LR 45/2009 e s.m.l. ("Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina", in particolare per quanto riguarda l'elenco di specie contenute negli allegati A (art. 4, "Specie a protezione rigorosa") e B (art. 5, "Specie a raccolta regolamentata") della medesima legge. Ai sensi delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14-15 del decreto legislativo 24 agosto 2012, n. 150) misura AS 8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroteri, rettili (allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE).	<a href="https://www.consiglio.vda.it/web/pace/regolamenti/decreti/8107202018numero_legge_45472018versioneV4v29">https://www.consiglio.vda.it/web/pace/regolamenti/decreti/8107202018numero_legge_45472018versioneV4v29</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o disseccante	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Obbligo di utilizzo di qualunque diserbante o disseccante. Obbligo di utilizzo di modalità differenti, p. es. meccaniche.		Il divieto si applica anche agli interventi operati da enti pubblici (p.es. amministrazione comunale, comunità montana, amministrazione regionale) per il controllo della vegetazione, ad esempio lungo strade, scarpate, a bordo prati/rusciole/canale.	Amministrazione Regionale; enti locali; aziende agricole; privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le attività di volo alpino sono normate dalla Lr. 15/1988, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di atterraggio, decollo e divieto di sorvolo a meno di 500 m dal suolo per le attività di volo non a motore dal 1 novembre al 30 luglio	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le disposizioni riguardano qualsiasi velivolo senza motore ed è da intendersi sia come altitudine di sorvolo, sia come distanza orizzontale, per contrastare la minaccia P105, P104 nei confronti delle specie animali presenti nei diversi habitat.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di sorvolo con droni	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Il sorvolo con droni è vietato in tutto il sito, per contrastare la minaccia P105, ad eccezione di forze armate, corpi armati dello Stato, protezione civile e, in generale, voli di soccorso. Possono essere previste deroghe a fini di ricerca e documentazione scientifica, rilievo tecnico e promozione turistica istituzionale, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Individuazione delle aree sensibili per la fauna	1	file multi-polygonale	Amministrazione Regionale		da avviare	Nell'ambito delle valutazioni dell'Ente gestore è necessario disporre delle aree sensibili per la fauna, associate ai periodi sensibili sulla base dell'ecologia delle specie e ai disturbi potenziali da prevenire, in modo da evitare il disturbo durante alcune delicate fasi del ciclo biologico.		Anche sulla base delle misure di conservazione specie-specifiche, saranno creati i polygoni in ambiente tos che individuano le aree sensibili in base a: - aree di presenza invernali, pre-riproduttive e riproduttive dei galliformi - aree intorno ai nodi dei rapaci rupicoli ed eventuali aree sensibili per i passeriformi - aree sensibili per gli ungulati alpini - aree sensibili chiroteri	Amministrazione Regionale; Enti/professionisti esterni	Collaborazione tra diverse strutture regionali, eventuali professionisti ed Enti nel fornire i dati necessari all'individuazione delle aree sensibili. Da avviare entro il 2025. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			Fondi regionali/ministeri al/comunitari		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali (ad esempio: vocalizzi, tambureggiamento, ululati), salvo permessi a scopo di ricerca. Misura atta a contrastare la minaccia di disturbo antropico a fini ludici o ricreativi (p. es. attrarre animali a fini fotografici)		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso in caso di nuovi impianti o interventi su quelli eventualmente esistenti, così come per interventi o attività (p. es. eventi). La misura, idonea a contrastare le minacce/ pressioni P112, P105, consiste nell'obbligo di attuare interventi di riduzione e mitigazione dell'inquinamento luminoso tramite la riduzione della potenza luminosa eventualmente installata all'interno del sito e la regolazione delle fonti luminose eventualmente presenti. Divieto di: • illuminazione di alvei fluviali, fasce ripariali, eventuali laghi naturali e zone umide • illuminazione continua che interrompa i corridoi ecologici (divieto di creare barriere luminose) • illuminazione di eventuali vani utilizzati dai chiroteri, degli accessi ai siti di rifugio e delle vie di volo utilizzate dagli esemplari	<a href="https://cieloibuo.org/pubblicati-i-nuovi-aree-public-procurement-spa/">https://cieloibuo.org/pubblicati-i-nuovi-aree-public-procurement-spa/</a> <a href="https://cieloibuo.org/so-comuni-emergenza-emergenza-aree-pubblic-per-calibrazione-accessioni-e-sparimenti-temperanze-e-rationalizzazione-dell'illuminazione-pubblic/">https://cieloibuo.org/so-comuni-emergenza-emergenza-aree-pubblic-per-calibrazione-accessioni-e-sparimenti-temperanze-e-rationalizzazione-dell'illuminazione-pubblic/</a>	Possibili azioni integrative non obbligatorie: • potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarifrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua • favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua • condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore • promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione	Amministrazione Regionale; Comuni; Privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie Regione	Amministrazione Regionale	SI		Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2022, che all'art. 9 comma 6 cita: "6. L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il furto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, unendo alla comunicazione copia della denuncia". Misura atta a contrastare in particolare lo smarrimento di capre, con conseguente rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)		si veda descrizione	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA ASL	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smartie o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	SI		Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente grave rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). In caso di segnalazione di capi persi è obbligatorio attivare un immediato intervento di eradicazione (cattura/abbattimento). Lo stesso obbligo vale in caso di rilevamento di individui ibridi tra capra e stambecco alpino		Modalità di eradicazione sito-specifiche da valutare.	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di rodenticidi anticoagulanti di II e III generazione, fosforo di zinco e molluschicidi contenenti metaldeide	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Divieto di utilizzo dei rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per acipriformi e strigiformi in all. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici. Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc. Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti.		-Informare i portatori di interesse con adeguate campagne di informazione. -Monitoraggio della presenza e di eventuali danni arrecati dai roditori. -Collaborazione con i Comuni per individuare le migliori soluzioni mitigative in caso di campagne di derattizzazione -L'acquisto di dissuasori a ultrasuoni o altri strumenti alternativi alle esche può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027, in Valle d'Aosta "SRODA - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". In VDA l'antiparassitario principale attualmente utilizzato nel settore zootecnico è il Cydectin, a base di moxidectina (farmaco alternativo meno tossico); inoltre il farmaco è somministrato pour-on (sulla cute) nella stagione autunnale, quindi le deiezioni degli animali permangono tendenzialmente in concaima diversi mesi, prima di essere sparse in primavera sui pascoli.	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture regionali competenti in materia di Igiene degli Allevamenti e degli Alimenti, oltre che dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo avermectine a uso veterinario e obbligo di mitigazione dei farmaci alternativi	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le avermectine sono antiparassitari di sintesi ad ampio spettro somministrati agli animali da allevamento. Ecrete con le feci degli animali sottoposti a trattamento, sono nocive per moltissime specie di invertebrati, sia acquatici che terrestri, appartenenti agli ordini: Dicotilera, Anoplura, Homoptera, Thysanoptera, Coleoptera, Siphonaptera, Diptera, Lepidoptera e Hymenoptera, e per alcune specie di pesci. La misura di conservazione prevede l'esclusione dell'utilizzo di avermectine e la riduzione e mitigazione anche dei farmaci veterinari alternativi, per contrastare la minaccia PA10 che causa impatti sull'entomofauna coprofila e sulla rete trofica che da essa dipende. In caso di pascolo nel sito: - Divieto di trattamento degli animali al pascolo e per almeno 1 mese precedente al primo giorno di pascolo. Nei soli habitat dove non sia obbligatorio l'uso di letame maturo, o dove non sia vietato effettuare concimazioni di qualunque tipo (si vedano le misure habitat-specifiche): - Divieto di utilizzo di liquami che, dopo l'ultimo trattamento effettuato con antiparassitari, non siano stati stoccati per un periodo almeno equivalente a quello di sospensione dei farmaci utilizzati, ovviamente senza contatti con liquami di animali trattati con farmaci successivamente.		- Informare e sensibilizzare veterinari aziendali e conduttori su obblighi e divieti vigenti. Per tutte le aziende agricole che utilizzano superfici interne all'habitat trofico a fini agro-pastorali (incluse le concimazioni), se necessario trattare gli animali con antiparassitari: - obbligo di utilizzo di farmaci alternativi meno tossici (moxidectina, fenbendazolo, oxfendazolo, levamisolo, morantel) - Favorire il trattamento autunnale, con successiva stabilizzazione dei capi (circa 1 mese) e stoccaggio dei liquami affinché perdano tossicità prima dello spargimento. - Escludere la somministrazione tramite bolli intraruminali	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture regionali competenti (S.C. Igiene degli Allevamenti - Dipartimento di Prevenzione AUSL Valle d'Aosta) in base al reg. CE 6/2019 e normative nazionali dgs. 158/2006 e dgs. 193/2006. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	SI		Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205065	Vallone dell'Urtier	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha.</p> <p>E' vietato il pascolamento libero.</p> <p>Il PGP dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7202 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo;</li> <li>- la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito;</li> <li>- l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili;</li> <li>- la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali;</li> <li>- il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbie, punti di pernottamento, attrattivi e di mungitura;</li> <li>- le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione;</li> <li>- la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP.</li> </ul> <p>Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica.</p> <p>E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.</p>	<p>I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani.</p> <p>L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP.</p> <p>La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza"</p>	<p>Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni</p>	<p>Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indica la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza".</p> <p>La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024</p>	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FESR
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	<p>Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000.</p> <p>L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP.</p> <p>I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.</p>	<p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione Regionale (Conduttori aziende agricole AGEA)</p>	<p>Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000: "SRCD1 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"</p>	0			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sito-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso	<p>Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.</p>	<p>Affidamento diretto a professionista</p>	<p>Amministrazione regionale; Professionista</p>	<p>Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario</p>	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici;</li> <li>2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile);</li> <li>3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno.</li> </ol> <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente</p>	<p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>Surveglianza e controllo da parte delle strutture competenti</p>	0			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".</p>	<p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>Surveglianza e controllo da parte delle strutture competenti</p>	0			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuote dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008 (sito incluso nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius), che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", art. 5, comma 2, lettera a) "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodi e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione". I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletica sui cavi e/o interramento</li> <li>- obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodi dismessi</li> <li>- obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione</li> </ul> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodi</p>	<p>Mitigazioni da effettuare secondo le Indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano &amp; Cocchi 2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mitigazione dei cavi tramite interramento delle linee elettriche o apposizione di segnaletica o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori);</li> <li>- mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interramento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elkor.</li> </ul> <p>Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini &amp; Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gypelp; progetto Birdsk.</p> <p>In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralci.</p>	0			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si	<p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletica sui cavi;</li> <li>- obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi</li> </ul> <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte</p>	<p>Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdsk.</p> <p>- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri).</p>	0			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.</p>	<p>Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni</p> <p>Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente</p>	<p>Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune</p>	<p>Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025</p>	0			Fondi regionali/ministeriali/comunitari
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti;</li> <li>- divieto di conversione dei prati permanenti</li> <li>- divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spieramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi;</li> <li>- divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore.</li> </ul> <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla L. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>si veda Descrizione</p>	0			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008 (sito incluso nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius), che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;</li> <li>- effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;</li> <li>- esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE;</li> <li>- attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi;</li> <li>- effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;</li> <li>- svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della L. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1;</li> <li>- costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti;</li> <li>- realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti;</li> <li>- realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS;</li> <li>- divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della L. 27 agosto 1994, n. 64 "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla L. 2 settembre 1996, n. 33".</li> </ul>	<p>si veda Descrizione</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0			